



# LA PROPAGANDA DELLE DUE PARTI

## LA DEMONIZZAZIONE DEL NEMICO

### LA COSTRUZIONE DEL NEMICO

La nuova società di massa richiedeva nuove forme di **propaganda** in grado di mobilitare e convincere della bontà della propria causa milioni di persone. Non era più sufficiente **costringere** sudditi, ma occorreva **persuadere** i vari soggetti: cittadini-soldati, cittadini-lavoratori, "società civile".

La **Grande Guerra** applicò su larga scala le nuove tecniche della comunicazione già sperimentate nell'ambito del commercio mediante la pubblicità: gli uffici a ciò preposti (**IN ITALIA GLI UFFICI P, COME PROPAGANDA**) si avvalsero del fondamentale contributo di intellettuali, artisti e professionisti del settore, capaci di produrre, grazie alle nuove tecnologie, in serie, i materiali di propaganda.

Gli obiettivi erano fondamentalmente quattro:

*PROVOCARE ODILO VERSO IL NEMICO - RAFFORZARE I LEGAMI CON GLI ALLEATI - CREARE RAPPORTI PIÙ STRETTI CON LE NAZIONI NEUTRALI - DEMORALIZZARE IL NEMICO*

Questi sono alcuni dei precetti fondamentali, validi oggi come ieri:

*NOI NON VOGLIAMO LA GUERRA - IL NEMICO È L'UNICO RESPONSABILE - IL NEMICO È DISUMANO E DEMONIACO - IL NEMICO COMPIE ATROCITÀ E USA ARMI ILLEGALI - LA NOSTRA È UNA CAUSA NOBILE, GIUSTA E SACRA - CHI METTE IN DUBBIO LA NOSTRA PROPAGANDA È UN TRADITORE*

Sono soprattutto i **Tedeschi** ad essere presentati come **asettati di sangue, zoomorfi, primitivi** ma anche perfettamente in grado di sfruttare tutti i nuovi strumenti della modernità. Contro tale barbarie è presentata come giusta e doverosa la lotta delle "**forze del bene**", degli **Italiani** e delle **nazioni alleate**, portatori dei valori di una civiltà da difendere da parte dei soldati al fronte e dei cittadini che dei militari avrebbero dovuto sostenere lo sforzo contribuendo al finanziamento dei costi del conflitto attraverso la sottoscrizione del prestito di guerra.

A questo tipo di propaganda si contrapponeva la **PROPAGANDA AUSTRIACA E TEDESCA**. La propaganda austro-ungarica in particolare voleva presentare l'**Impero** come una **realtà ordinata**, ben organizzata e coesa, in grado di contrapporsi efficacemente agli **Italiani**, dipinti come **briganti, sleali e traditori**. In tale contesto non ci poteva ovviamente essere spazio per opinioni differenti: **il pacifismo di un grande disegnatore come Scalarini era destinato ad essere travolto dalle diverse scelte politiche compiute.**

**LA CELEBRERIMA E SPLENDIDA IMMAGINE DELLA DEVASTAZIONE CHE LA GUERRA AVREBBE CERTAMENTE PRODOTTO SUONA COME PROFETICA DI QUANTO SAREBBE EFFETTIVAMENTE ACCADUTO DI LÌ A POCO.**



PROPAGANDA ITALIANA  
EZIO CASTELLUCCI, IL KAISER SOPRA UNA MONTAGNA DI TESCHI  
[www.artegraficaperninola.it](http://www.artegraficaperninola.it)



PROPAGANDA ITALIANA  
GIOVANNI CAPRANESI, SOTTOSCRIVETE IL PRESTITO  
[www.H-B.it](http://www.H-B.it)



PROPAGANDA AUSTRO-UNGARICA  
BAMBINO-SOLDATO AUSTRIACO  
E BAMBINO-BRIGANTE ITALIANO  
[www.dipostelista.it](http://www.dipostelista.it)



GIUSEPPE SCALARINI, LA GUERRA, 1914  
<http://www.ildiposto.org/>  
anniversario-prima-guerra-mondiale